DAI COMUNI

L'Intervista, Martusciello (FI): «Maresca pm di successo, de Magistris no. Monti? Perché no, serve dream team»

di **Emiliano Caliendo** · 30 novembre 2020, 16:23

Abbiamo intervistato uno dei big di Forza Italia in Campania, l'europarlamentare **Fulvio Martusciello**, in merito alle prossime elezioni amministrative che si terranno a Napoli nella primavera del 2021.

Onorevole Martusciello, nei suoi ultimi interventi pubblici ha auspicato l'apertura di Forza Italia, e del centrodestra in generale, verso forze moderate. Si riferisce alla società civile o anche a partiti e liste di area 'deluchiana'?

«È indiscutibile ci sia tutta un'area di centro che ha sostenuto De Luca alle elezioni regionali, e che naturalmente, essendo radicata profondamente a Napoli, non accetta indicazioni salernitane sul candidato sindaco. Quindi a loro bisogna guardare. Bisogna, inoltre, guardare ai partiti moderati di centrosinistra, all'associazionismo civico, ai comitati di quartiere. Sono elezioni comunali, non sono elezioni politiche. Lo schema da mettere in campo è: tutti quelli che vogliono far ripartire la città, devono stare insieme sapendo che è in gioco il destino del posto in cui cresceranno i propri figli.»

C'è da parte dei tre leader nazionali di centrodestra una condivisione su quello che deve essere almeno il profilo del candidato sindaco per Napoli?

«C'è la consapevolezza da parte dei leader di centrodestra che bisogna andare su un profilo civico. Gli abbiamo spiegato che oggi il centrodestra classico non basta per vincere le elezioni comunali. D'altronde il sondaggio pubblicato qualche giorno fa su Il Mattino dice questo: il centrodestra a Napoli vale il 17%. Se candidiamo Fulvio Martusciello, che è il miglior candidato del centrodestra, questi migliora la coalizione, la porta al 36%, ma comunque in ogni caso non si vince. È ovvio che se candidiamo soggetti civici, questo 36% può diventare 51%.»

Tra i nomi più sondati dai partiti in queste ore, c'è sicuramente quello del magistrato Catello Maresca. Ritiene che la scelta di continuità di un altro magistrato per la città di Napoli, possa essere premiata dall'elettorato?

«C'è una piccola differenza tra de Magistris e Maresca, non di poco conto. La carriera di magistrato di Maresca è costellata da successi. Quella di de Magistris è costellata anche da inchieste che hanno fatto buchi nell'acqua.»

Maresca però sembra allergico ad una candidatura sostenuta da liste con simboli di partito. Non c'è il rischio che questa ritrosia possa spaccare il centrodestra, allontanando Forza Italia dagli alleati?

«Il problema non sono i nomi, ma il metodo con cui si arriva alla scelta. In questi giorni è uscito anche il nome di Riccardo Monti, altro autorevole possibile candidato a sindaco. Il tema è come arrivare alla scelta del candidato sindaco. I partiti devono capire che c'è necessità di un forte rinnovamento. D'altronde questi partiti sono quelli che hanno scelto poi nelle ultime tre elezioni comunali Malvano e Lettieri, che poi sono passati con De Luca. Penso che qualche errore ce l'abbiano sulla coscienza.»

Quindi c'è un'interlocuzione in corso anche con l'imprenditore Riccardo Maria Monti?

«Riccardo è un grande manager. Sogno un dream team in cui questi nomi che sono stati lanciati e di cui si è parlato, possano convivere in una squadra unica per la ripartenza di Napoli.»

Forza Italia voterà il bilancio in Consiglio Comunale a Napoli, soccorrendo nuovamente il sindaco de Magistris?

«Forza Italia non voterà mai il bilancio presentato da de Magistris. Lo scontro tra de Magistris e De Luca, deve riguardare solo loro due. Noi non c'entriamo nulla. Presentammo una mozione di sfiducia che il Pd non volle firmare. Oggi non vedo il motivo per cui il Partito Democratico che non firmò la sfiducia, è così accanito nel tentare di far cadere de Magistris. La cosa più incredibile è che anche tra gli osservatori esterni, si parli contro de Magistris ma non contro De Luca. L'avversario politico di Forza Italia e del centrodestra è De Luca, perché ha una prospettiva lunga di 4 anni di governo regionale. Non è de Magistris, che invece ha finito la sua esperienza politica e si avvia a chiudere quella amministrativa.»

All'interno di Forza Italia Campania tra le varie anime c'è condivisione su questa linea?

«Il tema non è la condivisione. Anche perché pare che alcuni dirigenti di Forza Italia non vivano in città a Napoli, e non possono capire che cosa significa avere a cuore il destino della propria città. È

come se io mi fossi voluto infilare nell’elezioni comunali di Lacco Ameno. In quel caso De Siano ha una sensibilità che io non ho. D’altra parte, vivo la città di Napoli, la conosco, sono stato il più votato e penso di aver una sensibilità maggiore rispetto agli altri.»

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2020/11/30/lintervista-martusciello-fi-maresca-pm-di-successo-de-magistris-no-monti-perche-no-serve-dream-team/

© 2026 Istituzioni24